

Allegato n. 1

**ALLEGATO TECNICO
RIESAME DELL'A.I.A.**

**LADURNER S.r.l.
Stabilimento ubicato in:
Via Walter Tobagi, 16
Montale (PT)**

INDICE GENERALE

1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE E STATO AUTORIZZATORIO.....	2
2. ITER AMMINISTRATIVO.....	3
3. DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.....	8
4. BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL CICLO PRODUTTIVO.....	12
5. RILASCIO / RIESAME DELL'AIA.....	12
5.1 Prescrizioni e disposizioni generali.....	13
5.1.1 Procedure gestionali.....	13
Prescrizioni e disposizioni sulle procedure gestionali.....	14
5.2 Matrice rifiuti (autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06).....	14
5.2.1 Prescrizioni e disposizioni sulla matrice rifiuti.....	14
5.2.3 Prescrizioni e disposizioni specifiche in merito al controllo radiometrico dei rifiuti.....	15
5.3 Matrice emissioni in atmosfera (autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06).....	15
5.3.1 Prescrizioni e disposizioni matrice emissioni in atmosfera.....	16
5.4 Prescrizioni e disposizioni matrice emissioni liquide (scarichi idrici).....	19
5.4.1 Acque meteoriche.....	19
5.4.2 Scarico in pubblica fognatura.....	21
5.4.3 Scarico in fognatura civile.....	22
5.5 Prescrizioni e disposizioni inerenti l'impatto acustico.....	22
5.6 Prescrizioni e disposizioni inerenti il suolo e il sottosuolo.....	22
5.7 Prescrizioni e disposizioni inerenti condizioni diverse da quelle del normale esercizio.....	23
5.8 Prescrizioni e disposizioni inerenti la Relazione Tecnica annuale.....	23
5.9 Prescrizioni e disposizioni inerenti le BAT.....	23
5.10 Sistema di lavaggio dei contenitori dei R.O.T.....	24
5.11 Accertamenti ARPAT ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006.....	24

1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE E STATO AUTORIZZATORIO

L'installazione è situata in Via Walter Tobagi, 16 nel Comune di Montale (PT).

Con provvedimento n°2069 del 30/10/2007 la Provincia di Pistoia ha rilasciato l'AIA in favore di CIS S.p.A., relativamente all'attività IPPC 5.2 svolta nell'impianto di incenerimento rifiuti ubicato in Via Walter Tobagi, 16 nel Comune di Montale;

L'AIA suddetta è stata rinnovata in favore di Ladurner S.r.l. con provvedimento della Provincia di Pistoia n.788 del 24/06/2014 e modificata con provvedimenti n.1345 del 24/10/2014 e n.1245 del 10/09/2015 del medesimo Ente.

La Regione Toscana:

- con **Decreto n°852 del 27/01/2020**, ha aggiornato l'AIA in merito alla proposta tecnica di adeguamento per il controllo della temperatura della camera di post combustione delle linee 1 e 3;
- con **Decreto n°3193 del 04/03/2020**, ha aggiornato l'AIA in riferimento a:

- Controllo Radiometrico dei Rifiuti
- Rischio elettrico
- Piano di Monitoraggio e Controllo
- Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME)
- La Procedura P2303 rev.13 - Descrizione attività accettazione
- La Procedura P2316 rev.05 - Ricezione carbone attivo
- La Procedura P2319 rev.02 Superamento livello di attenzione PCDD-PCDF
- Introduzione di un sistema SNCR a urea per l'abbattimento degli Nox.

2. ITER AMMINISTRATIVO

La Regione Toscana, con nota Prot.n°82426 del 16/02/2017, considerata la scadenza dell'AIA al 31 Ottobre 2017 e quanto emerso dagli accertamenti condotti da Arpat, ha comunicato, ai sensi dell'art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. 152/06, l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA relativamente all'intera installazione con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione.

La documentazione riguardante il riesame dell'AIA è stata presentata dal gestore dell'impianto presso lo sportello SUAP dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale in data 04/05/17 prot. 20065-20066-2067-20069 e successivamente trasmessa ai vari Enti in data 19/05/17.

Le riunioni della Conferenza di Servizi che hanno composto il procedimento di riesame sono state n°10 e si sono svolte nelle seguenti date:

- 07/07/2017
- 10/10/2017
- 19/01/2018
- 15/06/2018
- 16/11/2018
- 16/04/2019
- 25/10/2019
- 29/11/2019
- 15/06/2022
- 11/11/2022 e ai cui verbali si rimanda integralmente.

All'interno del procedimento di riesame sono stati emanati 4 Decreti Dirigenziali al fine di aggiornare l'AIA per alcuni aspetti ritenuti importanti ai fini del corretto funzionamento dell'impianto e di semplificazione del processo di gestione e controllo dell'impianto:

- Decreto Dirigenziale n°19949 del 06/12/2019;
- Decreto Dirigenziale n°20397 del 12/12/2019;
- Decreto Dirigenziale n°852 del 27/01/2020;
- Decreto Dirigenziale n°3193 del 04/03/2020;

Con note Prot.n°285585 del 05/06/17 e n°299239 del 12/06/17 è stata convocata la 1^a seduta della Conferenza dei servizi al fine di esaminare la documentazione riguardante il riesame dell'AIA.

Come indicato nel verbale relativo alla riunione della Conferenza dei Servizi del **07/07/2017**, in via propedeutica, la Regione Toscana ha ritenuto rilevante, ai fini procedurali, approfondire le tematiche emerse e ha proposto un aggiornamento della seduta della Conferenza da convocarsi con apposita nota formale. Quanto proposto dalla Regione Toscana in merito alla necessità di un supplemento istruttorio e quindi della convocazione di una nuova seduta della Conferenza di Servizi è stato condiviso anche dai rappresentanti di ARPAT, Azienda USL Toscana Centro e Comune di Montale, come risulta dal verbale relativo alla riunione della Conferenza dei Servizi del 07/07/2017.

Con nota Prot.n°377588 del 28/07/2017 il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana convocava la riunione di aggiornamento della Conferenza dei Servizi per il giorno 11/09/2017, poi rinviata alla data del 10/10/2017.

Nelle riunioni della Conferenza di servizi del **07/07/2017** e **del 10/10/2017** è stato fatto presente al Gestore che:

◦ *il mantenimento dell'autorizzazione a saturazione del carico termico (anziché con il limite giornaliero pari a 150 t/g) comporta l'obbligo di mantenere aperto l'iter istruttorio per il riconoscimento della qualifica di R1 e l'attivazione almeno della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e art. 48 della L.R. 10/2010. In tal caso il l'iter amministrativo di riesame è da sospendere in attesa dell'esito di detta procedura;*

◦ *l' iter amministrativo di riesame può proseguire solo se viene accettata dalla ditta la reintroduzione del limite delle 150 t/g al posto della possibilità di lavorare a saturazione a carico termico. In tal caso, il procedimento è da sospendere in attesa delle integrazioni e precisazioni richieste dagli Enti. La ditta, nel caso intenda mantenere aperta l'istanza inerente il riconoscimento della qualifica R1, dovrà presentare anche le integrazioni già chieste dalla Regione Toscana con nota protocollo AOOGR/462448/P.050.040.020 del del 15/11/2016.*

◦ *nel caso la Società decida di non effettuare le procedure di VIA mantenendo l'impianto in esercizio con un'autorizzazione (che scaturirà dal procedimento di riesame) che ristabilisca il limite di 150 t/g e di chiedere in un secondo momento un incremento dei quantitativi inferiore alle 10 t/g, dovrà essere effettuata un'istanza di modifica ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 attivando al contempo il procedimento ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 con le modalità di cui alla DPGR 19 R del 11 Aprile 2017.*

Nella riunione del 10/10/2017 è stato chiesto al Gestore di comunicare entro il 31/10/2017 di quale iter amministrativo intendeva avvalersi, una volta sentito CIS S.p.A..

Con nota presentata a mezzo SUAP (assunta agli atti della Regione con Prot.n°532768 del 08/11/17) Ladurner S.r.l. ha presentato la documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi, comunicando l'intenzione di mantenere l'autorizzazione a saturazione del carico termico, consapevole che tale scelta comporta la necessità di avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, così come riportato nel verbale della conferenza di servizi.

Con nota Prot.n°548091 del 15/11/2017 è stato sospeso il procedimento di riesame in attesa della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

CdS 19/01/2018: La Conferenza dei Servizi sospendeva il procedimento amministrativo chiedendo a Ladurner S.r.l. specifiche integrazioni.

Ladurner S.r.l., con nota Prot.n°254457 del 14/05/2018, ha presentato un'istanza ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 al Settore VIA della Regione, in riferimento alla variazione gestionale dal limite quantitativo per l'alimentazione giornaliera, pari a 150 t/g di rifiuti, previsto nella VIA di cui alla Determina n. 267 del 25/02/2005 della Provincia di Pistoia, alla gestione dell'alimentazione con saturazione del carico termico. Variazione già operativa dal 01/07/2015.

Il procedimento amministrativo in materia di VIA si è concluso con l'espressione del seguente parere del Settore VIA della Regione Toscana (nota Prot.n°319072 del 15/06/2018):

“per le motivazioni sviluppate in precedenza, si ritiene quindi – in conclusione - che l'istanza in oggetto non rechi alcuna modifica, con riferimento alla vigente normativa in materia di VIA, rispetto all'assetto impiantistico autorizzato ed in esercizio sin dal 01.07.2015, per l'impianto gestito da Ladurner Srl, posto in Comune di Montale”.

CdS 15/06/2018: viene esaminata la documentazione integrativa trasmessa da Ladurner S.r.l. e assunta agli atti della Regione con Prot.n°207238 del 16/04/18. La Conferenza decideva di sospendere il procedimento in attesa delle integrazioni che la ditta doveva depositare a tutti gli Enti riguardo ai seguenti aspetti:

- Verifica del software richiesta da ARPAT e l'aggiornamento definitivo del manuale a seguito dell'installazione del nuovo SMCE.
- Blackout elettrici. Chiarimenti mancanti rispetto a quanto chiesto da ARPAT nella nota del 11/05/2018.

- Chiarimenti in merito a quanto richiesto da Arpat nel contributo tecnico specialistico relativo alla valutazione del documento presentato da Ladurner S.r.l. sulle camere di Post-combustione dell'inceneritore.

La ditta dovrà inoltre aggiornare il piano di monitoraggio e controllo inserendo il monitoraggio delle acque dei pozzi come richiesto da USL Toscana Centro e fornire alla stessa le analisi complete.

A seguito della conclusione del procedimento in materia di VIA, il Settore Bonifiche ed Autorizzazioni rifiuti della Regione, con nota Prot.n°472314 del 11/10/2018, ha comunicato la riattivazione del procedimento di riesame.

CdS 16/11/2018: La Conferenza decideva di procedere in via prioritaria sulla parte inerente lo SME, il Piano di Monitoraggio e Controllo e le procedure approvate in modo che la Regione Toscana potesse adottare un provvedimento di primo aggiornamento dell'AIA anche se il procedimento di riesame nel suo insieme non era concluso. Pertanto l'Azienda doveva predisporre i documenti con i relativi adeguamenti e riportati nei contributi ARPAT. La Regione Toscana avrebbe aggiornato l'AIA una volta ricevuto parere positivo da parte di ARPAT in merito al Manuale SME e al Piano di monitoraggio e controllo. Su tutti gli altri aspetti la Ladurner S.r.l. doveva produrre tutte le integrazioni elencate nei punti A), B), C) e D) del verbale e nei contributi ARPAT compresa la parte del controllo radiometrico.

CdS 16/04/2019: il procedimento di riesame veniva ulteriormente sospeso in attesa che Ladurner presentasse gli elaborati necessari a colmare le lacune che erano state evidenziate nell'istruttoria degli Enti coinvolti nel procedimento.

CdS 25/10/2019: i lavori della CdS venivano aggiornati ad una seduta successiva.

CdS del 29/11/2019: La Conferenza dava atto che la Regione Toscana avrebbe provveduto con successivo provvedimento, ad integrazione del provvedimento relativo alla camera di post combustione, a disciplinare gli ulteriori aspetti e le tematiche afferenti all'inceneritore di Montale che di seguito si riportano:
- procedura per il controllo radiometrico con riferimento alle ultime integrazioni (elaborati di cui al punto 1 acquisiti in data 26.06.2019 con prot. R.T.253804 e 253805 - prot. Ladurner n. 190528 del 30.05.2019), nonché lo studio sul rischio elettrico (acquisito in data 27.08.2019 con prot. R.T. 321891 / prot. di presentazione al SUAP n. 45746 del 27.08.2019);

- il Piano di Monitoraggio e Controllo - rev. 8 e il Manuale SME - rev. 10 ;
- la Procedura "P2303 rev.13 - Descrizione attività accettazione" (che sostituisce la IL2301 rev.11 citata in ordinanza 788 del 24/06/14);
- la Procedura "P2316 rev.05 - Ricezione carbone attivo" (che sostituisce la procedura di CIS citata in ordinanza 788 del 24/06/14);
- la Procedura "P2319 rev.02 Superamento livello di attenzione PCDD-PCDF" (che sostituisce la "istruzione di lavoro 19" di CIS citata in ordinanza 788 del 24/06/14;
- la Relazione tecnica sul sistema SNCR;

Con Decreto Dirigenziale n°19949 del 06/12/2019 è stata aggiornata l'AIA nel modo seguente:

- *per la linea 1 la temperatura minima di post combustione dovrà essere pari a 900°C (misurata con la termocoppia TE 1106) e con la condizione che sia garantito il mantenimento dei valori di portata dei fumi in uscita dal forno inferiori a 22.000 Nm³/h (con riferimento alle medie semiorarie).*
- *per la linea 3 la temperatura minima di post combustione dovrà essere pari a 850°C (misurata con la TE 31106) e con la condizione che sia garantito il mantenimento dei valori di portata dei fumi in uscita dal forno inferiori a 22.500 Nm³/h (con riferimento alle medie semiorarie).*
- *per la linea 1, la temperatura soglia per l'immissione dei rifiuti deve essere pari a 860°C (tenuto conto che la portata dei fumi con il funzionamento a metano è pari a circa 13.000 Nm³/ora), in fase di accensione, l'Azienda deve garantire che dopo mezz'ora venga raggiunta la temperatura minima di post combustione di 900°C;*

di stabilire, per le motivazioni riportate in premessa, che il procedimento di diffida avviato con nota del 17/04/2019, prot. n.168685 nei confronti di Ladurner S.r.l. è da intendersi archiviato;

di stabilire altresì che la Regione Toscana, ad integrazione del presente provvedimento, procederà, con successivo atto, a disciplinare gli ulteriori aspetti e le tematiche afferenti all'inceneritore di Montale, già affrontate e definite in sede di Conferenza dei Servizi.

Con Decreto Dirigenziale n°20397 del 12/12/2019 la Regione Toscana ha decretato di:

- accogliere la richiesta avanzata dalla Ladurner S.r.l., con sede legale in Via Innsbruck 33 - Bolzano (P.IVA 01410370215), finalizzata ad avviare con la Regione Toscana un momento di confronto in relazione ai valori di portata dei fumi dell'impianto di incenerimento di Montale e con lo scopo di disporre di un tempo sufficientemente congruo per la verifica dei dati impiantistici e per la presentazione di una proposta di adeguamento alle prescrizioni impartite dalla Regione Toscana;

- di sospendere, conseguentemente, fino al 31.01.2020, l'efficacia del provvedimento n.19949 del 6.12.2019 con il quale si disponeva l'aggiornamento dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Pistoia e l'archiviazione del procedimento di diffida avviato nei confronti di Ladurner S.r.l. con nota del 17/04/2019, prot. n.168685;

- di stabilire che entro il 31.12.2019 Ladurner S.r.l. doveva comunicare alla Regione Toscana, al Dipartimento ARPAT di Pistoia, all'Azienda USL Toscana Centro e al Comune di Montale i risultati della verifica impiantistica effettuata e trasmettere a tutti gli Enti una proposta di adeguamento alle prescrizioni impartite dalla Regione Toscana;

- di dare atto che la Regione Toscana, entro il 31.01.2020, valuterà con gli altri Enti coinvolti nel procedimento di riesame la proposta di adeguamento di Ladurner S.r.l. al fine di definire in maniera univoca le modalità di controllo della temperatura della camera di post combustione dell'impianto di incenerimento; allo stesso modo si valuterà se confermare o meno l'archiviazione del procedimento di diffida;

Con Decreto Dirigenziale n°852 del 27/01/2020 è stata approvata, con valore prescrittivo, la proposta tecnica di adeguamento per il controllo della temperatura delle camera di post combustione dell'inceneritore di Montale, presentata da Ladurner S.r.l..

Nel Decreto si stabiliva come temporanee le nuove modalità di controllo della temperatura della camera di post combustione dell'inceneritore di Montale, in attesa del completamento degli studi sul modello CFD (Studio di fluidodinamica computazionale) della camera di post combustione, già avviati con l'Università degli Studi di Cassino in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Con atto Dirigenziale n°3193 del 04/03/2020 la Regione Toscana ha decretato:

di aggiornare, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.788 del 24/06/2014 rilasciata dalla Provincia di Pistoia, modificata dalla medesima Provincia con provvedimenti n.1345 del 24/10/2014 e n.1245 del 10/09/2015, in possesso della Ladurner S.r.l. con sede legale in Via Innsbruck 33 - Bolzano (P.IVA 01410370215), riferita all'impianto di incenerimento rifiuti sito nel Comune di Montale, Via Walter Tobagi - 16, nel modo seguente:

- Controllo radiometrico: il gestore dovrà svolgere tutte le procedure previste per il controllo radiometrico dei rifiuti, secondo quanto descritto nel documento denominato "IL2304 - Termovalorizzatore Montale - Controllo Radiometrico dei Rifiuti Conferiti all'impianto. Revisione n°06 del 18/01/2019", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.1);

- Rischio elettrico: il gestore dovrà attenersi a quanto descritto nella Procedura "P2325 Manuale di gestione dei sistemi elettrici e delle emergenze dovute a black out Revisione 00 del 13/08/2019", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.2);

- Piano di Monitoraggio e Controllo: il Piano allegato all'ordinanza della Provincia di Pistoia n°788 del 24/06/14, è sostituito dal Piano di Monitoraggio e Controllo Revisione n°8 del 10/04/2019, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.3);

- Il Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME), richiamato nell'ordinanza della Provincia di Pistoia n°788 del 24/06/14, è sostituito dal "Sistema Monitoraggio in Continuo Emissioni – Manuale di Gestione SMCE – Revisione n°10 del 10/04/2019", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.4);

- La procedura citata nell'ordinanza della Provincia di Pistoia n.788 del 24/06/14 come "IL2301 rev.11", è sostituita dalla Procedura "P2303 rev.13 - Descrizione attività accettazione", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.5);
- La procedura per la ricezione del carbone attivo citata nell'ordinanza della Provincia di Pistoia n°788 del 24/06/14, è sostituita dalla Procedura "P2316 rev.05 - Ricezione carbone attivo", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.6);
- La procedura "istruzione di lavoro 19" di C.I.S. S.p.A., citata nell'ordinanza della Provincia di Pistoia n°788 del 24/06/14, è sostituita dalla Procedura "P2319 rev.02 Superamento livello di attenzione PCDD-PCDF", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.7);
- Introduzione di un sistema SNCR a urea per l'abbattimento degli NOx, come descritto nella Relazione tecnica sul sistema SNCR, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato n.8);

di stabilire il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Manuale di Gestione SMCE:

a) la massima durata di combustione rifiuti in assenza di dati è fissata a 4 ore. Tale prescrizione potrà essere rivalutata a fronte della estensione delle verifiche effettuate sull'esercizio dell'impianto senza feedback sul dosaggio dell'urea.

b) il manuale dovrà essere aggiornato e presentato a tutti gli enti entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, tenendo conto delle indicazioni contenute nel contributo Arpat (Prot.n°79894 del 24/10/2019), allegato al verbale della conferenza di servizi del 25/10/2019.

- Rischio elettrico: il gestore dovrà presentare apposita relazione a tutti gli Enti entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, contenente prova di aver dato attuazione alle azioni di miglioramento ed alle verifiche richiamate da ARPAT nel parere espresso con nota Prot.n°79894 del 24/10/2019, a suo tempo trasmessa alla Ladurner S.r.l. come parte integrante del verbale della Conferenza dei Servizi del 25/10/2019;

- Controllo radiometrico: il documento riguardante la procedura di controllo radiometrico dei rifiuti, denominata "IL2304 - Termovalorizzatore Montale - Controllo Radiometrico dei Rifiuti Conferiti all'impianto. Revisione n°06 del 18/01/2019", dovrà essere aggiornato e presentato a tutti gli Enti entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, tenendo conto delle criticità segnalate da ARPAT nel proprio contributo (Prot.n. 79894 del 24/10/2019), allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 25/10/2019;

Il 15/06/22 si teneva apposita Conferenza dei Servizi nella quale venivano discussi, in quanto ancora aperti, i seguenti aspetti:

- valutazione documentazione integrativa presentata da Ladurner con nota del 31/01/2020 in risposta all'ultima CdS tenutasi in data 29/11/2019;
- proposta di un elenco di CER ridotto da autorizzare, più confacente alla tipologia dell'impianto in questione;
- adeguamento della proposta sulle BAT;
- tempistiche per l'effettuazione delle azioni descritte nella documentazione circa la corretta tenuta dei manufatti (ad esempio la fossa di stoccaggio dei rifiuti) dell'impianto finalizzata alla tutela della protezione della falda;
- informazioni circa la frequenza di pulizia della sonda di campionamento delle fiale AMESA e l'intervallo dei valori di pressione, temperatura e velocità entro i quali il campionamento funziona;
- rischio elettrico
- verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 152/2006, parte IV, Titolo III-bis) sulla temperatura di residenza dei fumi in camera di combustione/post-combustione;
- modifica dell'AIA in merito alla riqualificazione dell'impianto da D10 ad R1.

La Conferenza dei Servizi sospendeva il procedimento di riesame in attesa che Ladurner S.r.l. presentasse specifica documentazione di chiarimento in risposta alle considerazioni/osservazioni emerse nel corso della riunione ed a quelle indicate nei contributi istruttori dei vari Enti.

Riunione decisoria della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 11/11/2022.

Si dà atto che la nota prot. 383344 del 7.10.22 di convocazione della CdS dell'11/11/22 di conclusione del procedimento per il riesame AIA Ladurner S.r.l., che richiama la precedente convocazione per il 21.10.22 (nota prot. 344678 del 9.9.22), poi di fatto rimandata, è stata pubblicizzata sul sito Web della Regione Toscana nel mese di Ottobre 2022. Si dà atto che per il presente procedimento non sono pervenute osservazioni.

Si riportano di seguito le conclusioni contenute nel verbale della riunione:

Tutto ciò premesso la Conferenza propone quanto segue:

di esprimere parere favorevole al riesame dell'AIA dell'inceneritore di Montale con le prescrizioni emerse nel corso del procedimento amministrativo e riportate nei verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi.

In particolare nel nuovo provvedimento di AIA:

1 – dovranno essere prescritti a Ladurner S.r.l. i nuovi limiti emissivi sulla base dell'istruttoria della Regione Toscana e di ARPAT che rimandano alla tabella dell'istruttoria della Regione Toscana con le seguenti precisazioni:

a) dovrà essere mantenuta in autorizzazione la soglia di attenzione per il parametro PCDD/PCDF attraverso il campionamento in continuo (AMESA);

b) i nuovi limiti presenti in tabella per NO_x e NH₃ dovranno essere garantiti dal 3.12.2023. Ladurner S.r.l. a tal proposito dovrà mettere in atto le misure tecniche necessarie per garantire giornalmente il rispetto dei nuovi livelli di emissione. Fino al 3.12.2023 rimangono cogenti i limiti attualmente presenti nell'AIA.

c) Entro il 3.12.2023 Ladurner S.r.l. dovrà assicurare il monitoraggio in continuo del parametro Hg. Ai sensi della BAT 4 qualora il gestore sia intenzionato a continuare con il monitoraggio periodico del mercurio dovrà presentare specifica relazione.

d) per tutti gli altri parametri, compreso il mercurio monitorato periodicamente, la tabella assume carattere di coerenza dalla data di emanazione del provvedimento di AIA.

2 – in materia di camere di combustione, per la linea 3 è necessario mantenere quanto prescritto nel provvedimento n. 852 del 27/01/2020 in attesa dei chiarimenti che Ladurner dovrà presentare alla luce del parere espresso dall'Università di Pisa e richiamato in premessa;

3 – BAT Conclusion: l'elaborato BAT presentato in data 29.07.22, prot. R.T. n.309028 del 4.08.2022, dovrà essere aggiornato sulla base del contributo di ARPAT e avrà carattere prescrittivo.

4 – Riconoscimento R1: la Conferenza decide che non ci sono le condizioni per autorizzare l'impianto in R1 tenendo conto degli aspetti descritti e per le motivazioni riportate nell'istruttoria della Regione Toscana e pertanto la nuova AIA dovrà essere conseguentemente rilasciata in D10;

5 - prescrivere a Ladurner S.r.l. di provvedere ad effettuare nell'anno 2023 le verifiche di tenuta delle fosse rifiuti e scorie. Tale verifica dovrà poi essere ripetuta a cadenza biennale;

6 – per l'N₂O l'impianto dovrà essere adeguato alla BAT 4 (monitoraggio emissione convogliate in atmosfera) entro il 3.12.2023, assicurando la frequenza minima di monitoraggio prevista.

3. DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Documentazione allegata all'istanza presentata allo sportello SUAP dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale in data 04/05/17 e successivamente trasmessa ai vari Enti in data 19/05/17:

Invio_documentazione_procedimento_riesame_AIA.pdf.p7m

Allegato_A_Verifica_presentazione_relazione_Riferimento.pdf.p7m

Allegato_B_Codici_CER_rifiuti_conferiti.pdf.p7m

Allegato_C_Codici_CER_rifiuti_smaltibili.pdf.p7m

Allegato_D1.pdf.p7m

Allegato_D2.PDF.p7m
Allegato_D3.pdf.p7m
Allegato_D4.pdf.p7m
Allegato_D_Relazione_su_carenze_gestionali.pdf.p7m
Allegato_E1.pdf.p7m
Allegato_E_Risposta_chiarimento_IL2304.pdf.p7m
Allegato_F_Richiesta_svincolo_riesame_AIA.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_1_mappa_catastale.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_2_1_Piante_ROT.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_2_2.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_2_ROT.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_3a.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_3b.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_3c.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_4a.PDF.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_4b.PDF.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_5a_P2303.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_5b_P2316_CARBONE_ATTIVO.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_5c_P2317.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_5d_P2319.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_5e_P2323.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_5f_IL2304.pdf.p7m
Elab_Tec_1_Allegato_6.pdf.p7m
Elab_Tec_5_Allegato_2.pdf.p7m
Elab_Tec_5_Allegato_3a.pdf.p7m
Elab_Tec_5_Allegato_3b.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_1_Relazione_tecnica.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_2_1_Estratto_topografico.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_2_2_Stralcio_strumento_urbanistico_comunale.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_2_3_Layout_impianto.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_3_1_Planimetria_emissioni_atmosfera.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_3_2_Planimetria_rete_idrica_e_gestione_acque_meteoriche.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_3_3_Valutazione_impatto_acustico.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_3_4_Planimetria_aree_stoccaggio_deposito_rifiuti.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_4_Sintesi_non_tecnica.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_5_Piano_gestione_acque_meteoriche_dilavanti.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_6_Ricevuta_versamento_tariffa_istruttoria.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_7_Dichiarazione_asseverazione_versamento.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_8_Piano_di_monitoraggio_e_controllo.pdf.p7m
Elaborato_Tecnico_9_Piano_ripristino_area.pdf.p7m
Legale_Rappresentante_Documento_Identita.pdf.p7m
Ricevuta_pagamento_diritti_SUAP.pdf.p7m
Schede_AIA.pdf.p7m

Documentazione integrativa presentata con nota del 31/10/2017:

1.0) Rapporto HAZOP

- 1.1) Appendice 1 Foglio presenze
- 1.2) Appendice 1 Foglio presenze sessione aggiuntiva
- 1.3) Appendice 2 HAZOP Fogli di Lavoro
- 1.4) Appendice 4 P&ID MASTER HAZOP

2.0) Manuale operativo su gestione blackout elettrici (IL2325)

- 2.1) Diario blackout elettrici (M2325)

3.0) Contratto tra Ladurner S.r.l. e CIS S.p.A.

Documentazione integrativa presentata con nota del 10/04/2018 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 19/01/2018:

- Trasmissione documentazione richiesta con verbale di Conferenza dei Servizi del 19.01.2018.pdf.p7m
- ALL1_Manuale_SMCE_rev 5.pdf.p7m

Documentazione integrativa presentata con nota del 06/07/2018:

Manuale_SMCE_rev 6.pdf.p7m

Documentazione integrativa presentata con nota del 08/08/2018 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 15/06/2018:

Studio su Temperatura di CPC:

- 1.1) Risposte a richieste ARPAT su studio temperatura in CPC
- 1.2) Schema Forno-CPC L1
- 1.3) Schema forno-CPC L3

Manuale SMCE:

- 2.) Manuale SMCE_Rev.7

Analisi pozzi

- 3.1) RdP_Lato PO_Settembre 2017
- 3.2) RdP_Fe e Mn_Lato PO_Settembre 2017
- 3.3) RdP_Lato PT_Settembre 2017
- 3.4) RdP_Fe e Mn_Lato PT_Settembre_2017
- 3.5) RdP_Lato PO_Marzo 2018
- 3.6) RdP_Fe e Mn_Lato PO_Marzo 2018
- 3.7) RdP_Lato PT_Marzo 2018
- 3.8) RdP_Fe e Mn_Lato PT_Marzo 2018

Piano di monitoraggio e controllo

- 4.) Piano di monitoraggio e controllo_Rev.6

Studio su rischio elettrico

- 5.) Descrizione attività per studio rischio elettrico

Documentazione integrativa presentata con nota del 28/12/2018 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 16/11/2018:

- 1) Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.7
- 2) Manuale SMCE_rev.9
- 2.1) Conversione codici da DDS434310 Regione Lombardia a CDT ARPAT n.5 del 30.04.2013
- 3) Lettera legale Ladurner_Spegnimento impianto in caso di guasto allo SME

Documentazione integrativa presentata con nota del 18/01/2019 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 16/11/2018:

- 1) Elab. Tec. 1 - Allegato 6 - Confronto con le BAT di settore_rev.01
- 2) IL2304 - Controllo radiometrico rifiuti conferiti_rev.06
 - a. M2304_1 Rapporto misura portale
 - b. M2304_2 rev.04 - Allarme superiore a 100.000 CPS

- c. M2304_3 rev.06 - Sorgente tempo dimezzamento LUNGO
- d. M2304_4 rev 06 - Sorgente tempo dimezzamento BREVE
- e. M2304_5 rev.05 - Registro eventi e smaltimento sorgenti
- f. M2304_6 rev.02 - Taratura e misurazioni portatile
- g. M2304_7 rev.01 - Controllo funzionamento portale
- 2.1) Ordine sostituto Esperto Qualificato
- 3) Descrizione attività per verificare quanto richiesto all'art. 272-bis del D.Lgs 152-06

Documentazione integrativa presentata con nota del 12/04/2019 - richiesta da Regione Toscana con Prot.n°152637 del 05/04/2019:

- Piano di Monitoraggio e Controllo_Rev.8
- Manuale SMCE_Rev.10

Documentazione integrativa presentata con nota del 30/05/2019 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 16/04/2019:

- 1) IL2304 - Controllo radiometrico rifiuti conferiti_rev.07
 - 1.a M2304_1 Rapporto misura portale
 - 1.b M2304_2 rev.04 - Allarme superiore a 100.000 CPS
 - 1.c M2304_3 rev.06 - Sorgente tempo dimezzamento LUNGO
 - 1.d M2304_4 rev 06 - Sorgente tempo dimezzamento BREVE
 - 1.e M2304_5 rev.05 - Registro eventi e smaltimento sorgenti
 - 1.f M2304_6 rev.02 - Taratura e misurazioni portatile
 - 1.g M2304_7 rev.01 - Controllo funzionamento portale
- 2) Descrizione sistema AMESA e manutenzioni
- 3) P2324 - Procedura di verifica carico termico
 - 3.a M2324 - Modulo per calcolo carico termico
- 4) Verifica Acustica_2018
- 5) Confronto con le BAT di settore_rev.02
- 6) Relazione su stato e verifica dei manufatti
 - 6.a Verifica tenuta cisterna gasolio per GE

Documentazione integrativa presentata con nota del 26/08/2019 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 16/04/2019:

- Att. A Sysop.pdf.p7m
- M2326 - Manutenzione sistemi elettrici.pdf.p7m
- P2325 rev.01_Gestione sist.elettrici e emergenze.pdf.p7m
- P0012669 - 1 - H3 Report Sysop.pdf.p7m

Documentazione integrativa presentata con nota del 01/10/2019 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 16/04/2019:

- Caratterizzazione chimica e olfattometrica - Relazione
- All.1 – Rapporto di prova delle analisi

Documentazione integrativa presentata con nota del 31/01/2020 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 29/11/2019:

- Nota tecnica

Documentazione integrativa presentata con nota del 30/10/2020 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 25/10/2019:

- Relazione Politecnico di Milano su prove con Pirometri a suzione denominato “TEpir-MOD13.007_Relazione di prova”
- Relazione revisionata Università di Cassino su qualifica R1 impianto di Montale denominato “Rapporto Tecnico Finale_rev.1”

Documentazione integrativa presentata con nota del 29/07/2022 - richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 15/06/2022:

- Nota_tecnica_CdS_15.06.2022.pdf
- Allegato 1. Elenco CER conferibili in impianto
- Allegato 2. Confronto con le BAT di settore
- Allegato 3. Relazione tecnica di prova tenuta idraulica vasche
- Allegato 4. Scheda di manutenzione UPS
- Allegato 5. Rapporto tecnico “Analisi numerica al calcolatore del campo termo-fluidodinamico all’interno della camera di post-combustione della linea 1 e linea 3 dell’impianto”

4. BREVE DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO E DEL CICLO PRODUTTIVO.

Lo stabilimento è interamente ubicato nel territorio del Comune di Montale. L’impianto di termovalorizzazione di Montale ha come finalità lo smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, prodotti entro il bacino di raccolta costituito dall’ATO Toscana Centro; infatti l’impianto in argomento è un impianto di “Piano” in quanto inserito nel Piano interprovinciale per la gestione degli RSU e assimilati dell’ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia).

L’impianto è composto da tre linee di incenerimento, di cui le linee 2 e 3 (L-2 e L-3) con il forno rotativo controcorrente e la linea 1 (L-1) con forno rotante equicorrente. **La linea 2 (L-2) è attualmente inattiva.** Tali linee vengono alimentate da due carriponte che prelevano i rifiuti da due fosse distinte.

Fanno parte di questo insieme impiantistico anche due generatori di vapore, tre distinti sistemi di trattamento fumi specifici (uno per ogni linea di trattamento), tre ventilatori di coda con i relativi camini di emissione in atmosfera, un sistema di ciclo termico ed un turboalternatore per la produzione di energia elettrica.

Sulle tre linee è predisposto un sistema di conferimento di ROT (Rifiuti Ospedalieri Trattati), tramite un cestello che alimenta le tramogge ai forni.

Il camino è suddiviso in quattro canne indipendenti, ciascuna di altezza 45 m e con un diametro di 1.000 mm. Il camino comprende le tre emissioni relative alle tre linee di incenerimento ed i punti di emissione sono indicati come E1, E2 ed E3.

5. RILASCIO / RIESAME DELL’AIA

Vista la documentazione depositata dal proponente, descritta nei precedenti paragrafi;

considerati gli esiti delle riunioni delle sedute della Conferenza dei servizi che si sono succedute nel tempo (con particolare riferimento alla seduta conclusiva e decisoria dell’11/11/2022, descritti nella presente istruttoria e per i quali si richiamano i contenuti dei verbali depositati agli atti), si rilascia, con il presente

Documento, a favore di Ladurner S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Via Innsbruck, 33 Bolzano (BZ), ai sensi degli articoli 29 octies comma 3 lettera a) e b) e dell'art. 29 quater di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in relazione all'impianto di incenerimento sito in Via Walter Tobagi, 16 nel Comune di Montale.

L'AIA viene rilasciata con le prescrizioni e le condizioni emerse in sede di istruttoria durante i lavori delle Conferenze dei servizi tenendo conto dei Decreti dirigenziali intermedi che si sono succeduti nel corso del procedimento anche con riferimento a quelle prescrizioni e procedure in essi contenute che, se anche adesso non citate, non sono in contrasto con la nuova AIA.

L'A.I.A. viene rilasciata contemplando le seguenti attività IPPC di cui all'Allegato 8 alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06:

- 1) *attività 5.2 - Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora.*

Le prescrizioni si definiscono per singola matrice ambientale e per tipologia nei paragrafi che seguono.

5.1 Prescrizioni e disposizioni generali

1. Ladurner S.r.l. deve gestire l'istallazione nel suo complesso come descritto negli elaborati presentati ed approvati dalla Conferenza dei servizi;
2. Ladurner S.r.l., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne deve dare comunicazione alla Regione Toscana Settore Autorizzazioni Rifiuti, ai sensi dell'art 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/06.
3. ai sensi dell'art. 237-octiesdecies del D.Lgs. 152/06, in analogia con quanto prescritto nell'Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 788 del 24/6/2014, **si stabilisce in 4 ore** il periodo di tempo massimo durante il quale, a causa di malfunzionamenti, guasti dei dispositivi di depurazione e di misurazione o arresti tecnicamente inevitabili, le concentrazioni delle sostanze regolamentate presenti nelle emissioni in atmosfera possono superare i valori limite di emissione autorizzati.
4. Si prescrive a Ladurner S.r.l. di rispettare quanto previsto nei seguenti articoli del D.Lgs. 152/06:
 - art. 237 – octies:** *Condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e coincenerimento*, tenuto conto di quanto descritto al successivo paragrafo 5.3.1, lettera f) per la LINEA 3;
 - art. 237 – duodecies:** *Emissioni in atmosfera*
 - art. 237 - quattuordecies:** *Campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera degli impianti di incenerimento e coincenerimento;*
 - art. 237 - sexiesdecies:** *Residui*
 - art. 237 – octiesdecies:** *Condizioni anomale di funzionamento* ed in particolare:
 - per le comunicazioni riguardanti superamenti o eventi anomali avvenuti dalle ore 18:00 del Venerdì alle ore 8:00 di Lunedì, si dovrà provvedere ad effettuare la comunicazione a mezzo PEC a tutti gli enti entro 24 ore ed al massimo entro le ore 12:00 del Lunedì. Analogamente in caso di festivo infrasettimanale, in caso di evento compreso fra le ore 18:00 del feriale antecedente e fino alle ore 8:00 del feriale successivo si dovrà provvedere ad effettuare la comunicazione a mezzo PEC a tutti gli enti entro 24 ore ed al massimo entro le ore 12:00 del feriale successivo.
 - per le comunicazioni riguardanti superamenti o eventi anomali avvenuti dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, si dovrà provvedere ad effettuare la comunicazione a mezzo PEC a tutti gli enti entro 6 ore.
 - Art. 237 noviesdecies:** *Incidenti o inconvenienti.*

5.1.1 Procedure gestionali

Si riportano di seguito, a carattere prescrittivo le procedure gestionali (allegato 6) che Ladurner S.r.l. dovrà applicare e rispettare:

- controllo radiometrico dei rifiuti "IL2304 - revisione n°08 del 12/06/2020;
- rischio elettrico: P2325 Manuale di gestione dei sistemi elettrici e delle emergenze dovute a black out, revisione 0 del 13/08/2019;
- manutenzione sistemi elettrici: P 2326, revisione 0 del 13/08/2019;
- procedura accettazione rifiuti: P2303, revisione 13 del 24/07/2014;
- procedura per la ricezione del carbone attivo "P2316, revisione 05 del 11/03/2016;
- procedura P2319 revisione 02 del 17/07/2014: Superamento livello di attenzione PCDD-PCDF;
- procedura P2317, revisione 04 del 10/11/2016: Controllo dosaggio carbone attivo;
- procedura P2323, revisione 04 del 18/07/2014: Rottura sacconi polveri (Big Bags) derivanti dal trattamento fumi;
- Linea 3: gestione e valori temperatura camera di post combustione.

Le procedure di cui all'Allegato 6) sono da intendersi tutte prescrittive. Eventuali modifiche alle modalità gestionali dovranno essere comunicate con le modalità di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, da cui scaturirà l'eventuale aggiornamento delle procedure di cui all'Allegato 6). Altri aggiornamenti delle medesime procedure, che però non interferiscono con le modalità di gestione di cui al presente Atto, ossia non hanno alcuna rilevanza in merito alla gestione autorizzata, dovranno essere comunque trasmessi al Settore Autorizzazioni Rifiuti della R.T., Comune di Montale, ARPAT, Pistoia e USL Toscana Centro in revisione dell'elaborato precedente.

Prescrizioni e disposizioni sulle procedure gestionali

Entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento il gestore dovrà provvedere a presentare un aggiornamento della **Procedura "P2303 rev.13 - Descrizione attività accettazione"**, contenente quanto riportato al punto a) della BAT 9 ovvero i parametri critici per il processo di combustione come per esempio umidità e potere calorifico e di conseguenza i relativi intervalli di accettabilità dei rifiuti in ingresso.

5.2 Matrice rifiuti (autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06)

Per quanto attiene la matrice rifiuti sono da intendersi prescrittivi:

- il Piano di Monitoraggio e Controllo nella revisione 8, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.2).
- L'elaborato BAT, presentato con nota del 29/07/2022 in allegato alla documentazione integrativa richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 15/06/2022 e denominato "*Allegato2. Confronto con le BAT di settore*", allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.3).

5.2.1 Prescrizioni e disposizioni sulla matrice rifiuti

a) potranno essere conferiti all'impianto esclusivamente i rifiuti classificati con i codici EER presenti nell'elaborato presentato con nota del 29/07/2022 in allegato alla documentazione integrativa richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 15/06/2022 e denominato "**ALLEGATO 1 - ELENCO CER CONFERIBILI IN IMPIANTO**", allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.5).

b) è autorizzato lo smaltimento (operazione **D10** di cui all'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06) dei rifiuti di cui al precedente punto a), a saturazione del carico termico per singola linea di incenerimento:

- **Linea 1: MW 13**
- **Linea 3: MW 10**

c) la gestione dei rifiuti dovrà essere condotta nel rispetto di quanto descritto negli elaborati presentati ed approvati dalla Conferenza dei servizi.

In particolare:

- l'assetto impiantistico e la suddivisione delle varie aree di gestione rifiuti dovrà rispettare quanto indicato nella planimetria denominata "*Elaborato Tecnico n. 3.4 – Planimetria aree di deposito temporaneo/stoccaggio/trattamento. Rifiuti*" datata Maggio 2017;

d) Ladurner S.r.l. dovrà provvedere ad effettuare **nell'anno 2023** le verifiche di tenuta delle fosse rifiuti e scorie, comunicando l'esito di tale verifica a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento. Tale verifica dovrà poi essere ripetuta a cadenza biennale;

e) Rifiuti pericolosi: Ladurner, **entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento**, dovrà presentare ad Arpat, ASL Toscana Centro e Regione Toscana, una relazione contenente i dati sui rifiuti pericolosi (CER 180103*) previsti dal comma 2 dell'art. 237-sexies del D.Lgs. 152/06.

5.2.2 Mancato riconoscimento della qualifica R1.

Come descritto nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 11/11/2022, per le motivazioni riportate nel relativo verbale, i membri della conferenza hanno stabilito l'insussistenza delle condizioni per autorizzare l'impianto in R1 tenendo conto degli aspetti descritti e per le motivazioni riportate nell'istruttoria della Regione Toscana; pertanto la presente AIA viene rilasciata autorizzando solamente l'operazione di smaltimento D10.

5.2.3 Prescrizioni e disposizioni specifiche in merito al controllo radiometrico dei rifiuti

La Relazione Annuale, prevista al punto 5.8 del presente documento, dovrà comprendere le seguenti informazioni relative al sistema di sorveglianza radiometrica per il periodo di riferimento: numero di mezzi controllati, numero di allarmi confermati, numero di falsi positivi, numero di falsi allarmi, registro (art. 154, D. Lgs. 230/1995) dei carichi smaltiti in esenzione, elenco dei rifiuti smaltiti mediante conferimento a ditta autorizzata;

Dalla procedura relativa al controllo radiometrico (IL2304 - Termovalorizzatore Montale - Controllo Radiometrico dei Rifiuti Conferiti all'impianto. Revisione n°08 del 12/06/2020) **dovrà essere eliminata la frase "Il valore di 100.000 cps non è un valore pericoloso per il personale"**.

Il Decreto Legislativo n. 101 del 31 luglio 2020 introduce novità in materia di prevenzione e protezione dalle radiazioni ionizzanti, adeguando la normativa vigente a quanto previsto in sede europea.

Il D.Lgs prevede che (art. 72 comma 3) alla data del 25/12/2020 (120 gg dalla pubblicazione) siano emanati specifici decreti attuativi, in assenza dei quali dovranno essere applicate le disposizioni di cui all'Allegato XIX del medesimo D.Lgs.. I termini per il recepimento delle indicazioni del suddetto D.Lgs. sono stati prorogati fino al 1 Luglio 2022.

Entro 15 giorni dal rilascio del presente provvedimento Ladurner deve presentare a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento una revisione della procedura sulla sorveglianza radiometrica, da redigere anche con la collaborazione degli esperti qualificati incaricati, sulla base dei decreti attuativi in via di pubblicazione (o, in alternativa, in recepimento di quanto previsto dall'allegato XIX del D.Lgs 101/2020).

5.3 Matrice emissioni in atmosfera (autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06)

L'impianto è composto da tre linee di incenerimento, di cui le linee 2 e 3 (L-2 e L-3) con il forno rotativo controcorrente e la linea 1 (L-1) con forno rotante equicorrente. La linea 2 (L-2) è attualmente inattiva.

Si riporta di seguito quanto indicato da Ladurner S.r.l. nella nota datata 18/01/2019, presentata in risposta alla richiesta di integrazioni scaturita a seguito della riunione della CdS del 16/11/2018: *“Si comunica che la Linea 2 viene esclusa dal riesame AIA in atto e non verrà riaccesa. Si è provveduto ad eliminare ogni riferimento a quest’ultima nel Manuale SMCE e nel Piano di Monitoraggio e Controllo già trasmessi in data 28/12/2018.”*

Il camino è suddiviso in quattro canne indipendenti, ciascuna di altezza 45 m e con un diametro di 1.000 mm. Il camino comprende le tre emissioni relative alle tre linee di incenerimento ed i punti di emissione sono indicati come E1, E2 ed E3.

Con il presente atto sono da intendersi autorizzate le emissioni in atmosfera relative ai punti di emissione E1 ed E3, mentre non si autorizza l’emissione E2 in quanto riferita alla Linea 2, la quale non potrà essere messa in funzione.

In linea generale per le norme tecniche e per la valutazione dell’osservanza dei valori limite delle emissioni in atmosfera deve essere rispettato quanto indicato all’allegato 1, titolo III bis della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

5.3.1 Prescrizioni e disposizioni matrice emissioni in atmosfera

Ladurner S.r.l. per quanto attiene le emissioni in atmosfera deve attenersi a quanto descritto negli elaborati presentati ed approvati dalla Conferenza.

Si dà atto che con il Decreto R.T. n.3193 del 4.03.2020 è stato introdotto il sistema SNCR a urea per l’abbattimento degli NOx.

Per quanto attiene la matrice emissioni in atmosfera sono da intendersi prescrittivi:

- Il Piano di Monitoraggio e Controllo nella revisione 8, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.2).
- L’elaborato BAT, presentato con nota del 29/07/2022 in allegato alla documentazione integrativa richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 15/06/2022 e denominato *“Allegato2. Confronto con le BAT di settore”*, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.3).
- Il Manuale di Gestione SME nella revisione 11 del 19/06/2020, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.4).

Ladurner S.r.l., entro 30 giorni dalla data di emanazione del presente atto, dovrà provvedere all’aggiornamento del manuale SME Rev. 11 che tenga conto:

- del documento del 12.10.20, denominato *Proposta di sviluppo delle rette di taratura dei polverimetri Linee 1 e 3* e dello *Studio incertezza* di INERIS del 10.11.2017, il tutto acquisito dalla Regione Toscana con Prot. 349246 del 13.10.20;
- della procedura per la calibrazione dei polverimetri così come descritto e indicato nella relazione di Ottobre 2020 – Rev 00 del 27.11.2020 di SMA S.r.l. avente per oggetto: *Relazione tecnica relativa alle verifiche ai sensi della norma UNI EN 14181:15 - Verifica della Quality Assurance Level 2 (QAL2) del sistema di monitoraggio emissioni*, acquisita agli atti della R.T. in data 21.12.2020, prot. n. 446179;
- inoltre Ladurner S.r.l. dovrà provvedere ad aggiornare l’Organigramma, presente nello SME, per la gestione dell’impianto.

a) Le emissioni in atmosfera delle linee 1 e 3 (punti di emissione E1 ed E3) dovranno rispettare i limiti indicati nella seguente tabella che sono definiti in base all’allegato 1, titolo III bis, della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 ed adeguati come previsto nelle BAT C 2019:

Tabella n. 1 - Valori limite EMISSIONI Linea 1 e Linea 3

INQUINANTI	Medie giornaliere	Medie su 30 min. in un periodo di 24h		MEDIA del periodo di campionamento (Nota 6)	MEDIA del periodo di campionamento (Nota 6)	Periodo di campionamento a lungo termine (Nota 5)
		100% (A)	97% (B)			
	mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	ng/Nm ³	ng/Nm ³
Polveri totali	5	30	10	---	---	---
Sostanze organiche sottoforma di gas e vapori, espresse come TVOC	10	20	10	---	---	---
Composti inorganici del Cloro sottoforma di gas o vapore espressi come HCl	8	60	10	---	---	---
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore, espressi come HF	<1	4	2			---
Ossido di zolfo espressi come SO ₂	40	200	50	---	---	---
Ossidi di Azoto espressi come NO _x	150 (nota 1)			---	---	---
Ossidi di N espressi come NO ₂	150 (nota 1)	400	200			
Monossido di carbonio espresso come CO	50			---	---	---
NH ₃	15	60	30	---	---	---
Diossine e furani PCDD/F + PCB diossina-simili nota 4	---	---	---	---	0,08	0,1 (nota 2)
Idrocarburi policiclici aromatici IPA nota 4	---	---	---	0,01		---
Hg (nota 3)		---	---	0,02		
Cd + Tl	---	---	---	0,02	---	
Sb + As + Cr + Ni + Pb + Co + Cu + Mn + V	---	---	---	0,3	---	

Nota 1: Il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL è di 180 mg/Nmc³ se la SCR non è applicabile, quindi nel caso, la ditta dovrebbe dimostrare che SCR non è applicabile.

Nota 2: Il BAT-AEL non si applica se è dimostrato che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.

Nota 3: Si applica o il BAT-AEL per la media giornaliera o per la media del periodo di campionamento o il BAT-AEL per il periodo di campionamento a lungo termine. Può essere applicato il BAT-AEL per il campionamento a lungo termine nel caso di impianti di incenerimento di rifiuti con un comprovato tenore di mercurio contenuto e stabile (ad esempio mono-flussi di rifiuti di composizione controllata).

Nota 4: Per i PCDD/F e i PCB diossina- simili, in caso di campionamento a breve termine (discontinuo) si ricorre a un periodo di campionamento compreso tra 6 e 8 ore.

Nota 5: Valore su un periodo di campionamento compreso tra 2 e 4 settimane (Ladurner con le fiale AMESA rientra nelle 2 settimane).

Nota 6: Valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna. Per i parametri che, a causa di limitazioni di campionamento o di analisi, non si prestano a misurazioni/campionamenti di 30 minuti né/o a una media di tre misurazioni consecutive, è possibile ricorrere a una procedura più adeguata.

b) mediante i due sistemi di campionamento in continuo del tipo AMESA, dovranno essere eseguiti campionamenti della durata di 15 giorni ciascuno, con la raccolta mensile di 4 fiale, 2 per ogni linea. Dovrà essere eseguito il controllo analitico con determinazione dei microinquinanti organici PCDD/PCDF di 2 delle 4 fiale campionate, una per ogni linea, seguendo il seguente schema a titolo esemplificativo:

Analisi fiale AMESA. In grigio sono indicate le fiale da sottoporre ad analisi.

Mese	Dicembre		Gennaio		Febbraio		Marzo		...*	
quindicina	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
Linea 1										
Linea 3										

b.1) in riferimento al campionamento AMESA dovrà essere condotto il monitoraggio della soglia di attenzione per il parametro PCDD-PCDF + PCB diossina-simili il cui limite è di 0,05 ng/Nmc. Con riferimento a tale valore Ladurner S.r.l. si dovrà attenere alla procedura “P2319 rev.02 Superamento livello di attenzione PCDD-PCDF” come già approvata con Decreto R.T. n. 3193 del 4.03.2020;

b.2) al fine di permettere ad Arpat in qualsiasi momento di acquisire le fiale ancora installate nel sistema di campionamento, è opportuno che presso l'impianto siano sempre disponibili almeno 2 fiale di riserva per sostituire quelle prelevate per i controlli;

b.3) le fiale che non saranno analizzate dovranno essere conservate secondo le modalità che erano state previste dall'Ordinanza della Provincia di Pistoia n°892 del 29/04/2009, per rimanere a disposizione dell'Ente di controllo che in sintesi si riportano: *la fiala che ha terminato il campionamento che non deve essere immediatamente analizzata è identificata apponendovi un'etichetta adesiva sulla quale viene riportato il numero del campione e il numero della linea sulla quale è stato fatto il campionamento. Dopo la fiala viene avvolta con un foglio di alluminio e posta all'interno dell'apposito frigo a temperatura controllata. Il frigo è provvisto di una chiusura a chiave ed è posto sotto la custodia del Responsabile dell'impianto. La fiala viene conservata in frigo per 5 mesi dalla data in cui è stata depositata. L'operatore provvede ad aggiornare il registro delle fiale conservate.*

c) i nuovi limiti di media giornaliera presenti nella Tabella n.1, di cui al precedente punto 5.3.1 a), per NO_x e NH₃ dovranno essere garantiti a partire dal giorno 03/12/2023. Ladurner S.r.l. a tal proposito dovrà mettere in atto le misure tecniche necessarie per garantire giornalmente il rispetto dei nuovi livelli di emissione. Fino al 03/12/2023 rimangono cogenti per NO_x e NH₃ i limiti di media giornaliera cui all'allegato 1, titolo III bis, della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, pari rispettivamente a 200 e 30 mg/Nm³.

d) entro il 03/12/2023 Ladurner S.r.l. dovrà assicurare il monitoraggio in continuo del parametro Hg. Ai sensi della BAT 4 qualora il gestore sia intenzionato a continuare con il monitoraggio periodico del mercurio dovrà presentare specifica relazione.

e) entro il 03/12/2023 l'impianto dovrà essere adeguato a quanto previsto dalla BAT 4 per il parametro N₂O, assicurando la frequenza minima di monitoraggio prevista.

f) per la sola LINEA 3 dovrà essere mantenuta la modalità di controllo della temperatura della camera di post combustione secondo quanto descritto nel documento “Relazione Ladurner 31/12/2019- Modalità di controllo della temperatura in camera di post combustione”, (vedi allegato n.6), in attesa dei chiarimenti che Ladurner dovrà presentare alla luce del parere espresso dall'Università di Pisa e richiamato nel verbale della riunione della Conferenza di servizi tenutasi il giorno 11/11/2022;

Per entrambe le Linee 1 e 3, se vengono inceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1% di sostanze organiche alogenate, espresse in Cloro, si rimanda al comma 5 dell'art. 237 octies del D. Lgs. n. 152/2006.

g) i camini delle emissioni, devono:

- rispettare quanto stabilito nell'allegato n.1, punto 2 della Deliberazione del Consiglio Regionale 19.02.1991 n.33 “Altezza dei camini e convogliamento delle emissioni” nonché del PRQA approvato con Delibera del Consiglio della Regione Toscana 72/2018;

- disporre di prese per le misure e i campionamenti degli inquinanti in punti facilmente accessibili scelti sulla base di quanto indicato nel manuale UNICHIM 122. Al punto di prelievo, ubicato in un tratto verticale, dovranno essere disponibili prese di corrente. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.);

- le postazioni di prelievo ed i relativi percorsi di accesso dovranno rispettare i necessari requisiti di sicurezza, come previsto dal documento “Requisiti tecnici delle postazioni in altezza per il prelievo e la misura delle emissioni in atmosfera”, approvato con Delibera Giunta Regionale n.528 del 01.07.2013.

h) dovrà essere comunicata con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, al Dipartimento Arpat di Pistoia, l'effettuazione delle operazioni di taratura/verifica dei sistemi di monitoraggio in continuo. Tali operazioni di taratura/verifica devono essere effettuate conformemente con quanto previsto dall'Allegato VI alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.

i) il Gestore dovrà segnalare (anche via fax), almeno 20 giorni prima del giorno fissato, al Dipartimento Arpat di Pistoia quanto segue:

- le date in cui intende effettuare i prelievi alle emissioni per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento Arpat;
- la data di apertura dei campioni e di effettuazione delle analisi;

5.4 Prescrizioni e disposizioni matrice emissioni liquide (scarichi idrici)

Le emissioni liquide (scarichi idrici) dell'installazione sono riassunti nella seguente tabella:

Punto di emissione	Provenienza	Recapito
Acque seconda pioggia	Scolmatori delle cisterne C1, C2 e C3	Corpo idrico. Fosso Agnaccino
S1	AMDC piazzali	Corpo idrico. Fosso Agnaccino
S2	Vasca accumulo acque: Impianto demineralizzazione Condense ciclo termico	Fognatura industriale
S3	Reflui civili	Fognatura civile

Per quanto attiene la matrice emissioni liquide sono da intendersi prescrittivi:

- Il Piano di Monitoraggio e Controllo nella revisione 8, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.2).
- L'elaborato BAT, presentato con nota del 29/07/2022 in allegato alla documentazione integrativa richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 15/06/2022 e denominato "*Allegato2. Confronto con le BAT di settore*", allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato n.3).
- Il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche nella revisione 00 del 02/05/2017, denominato "*Elaborato Tecnico 5 - Piano gestione acque meteoriche dilavanti*" e la relativa planimetria denominata "*Elaborato Tecnico 3.2 – Planimetria dell'impianto – rete idrica e gestione acque meteoriche*".

5.4.1 Acque meteoriche

Come risulta dalla planimetria "Elaborato Tecnico 3.2 – Planimetria dell'impianto – rete idrica e gestione acque meteoriche", il sistema di raccolta e trattamento delle AMD è a comune tra le aree dell'impianto, la palazzina uffici CIS e la piattaforma ecologica Maciste.

Il sistema esistente di raccolta e trattamento delle AMD prevede che tutte le acque che ricadono sui piazzali e sulle coperture presenti nell'area dell'impianto siano sottoposte a trattamento prima dello scarico in acque superficiali.

I punti di scarico delle acque meteoriche nel Fosso Agnaccino sono 3:

- Acque di seconda pioggia da scolmatore cisterna C1
- Acque di seconda pioggia da scolmatore cisterne C2 e C3
- Acque meteoriche di prima pioggia (Punto di emissione S1)

Si autorizza con il presente Documento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, il seguente scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Agnaccino):

S1: relativo alle acque meteoriche di prima pioggia;

Prescrizioni:

a) dovranno essere rispettati i limiti di cui alla Tabella 3 all'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06, previsti per il recapito in acque superficiali;

b) gli autocontrolli sullo scarico delle AMDC dovranno essere realizzati per mezzo di un prelievo del refluo medio composito rappresentativo delle tre ore da effettuarsi nel pozzetto di ispezione o, in caso di durata inferiore, per il tempo di scarico massimo previsto.

c) nel "Registro dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia" dovranno essere annotati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti o interruzioni di funzionamento. La documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo e di estrazione fanghi che consenta l'identificazione della ditta esecutrice, dovranno essere conservati presso l'impianto. Il registro e la documentazione di cui sopra devono essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente;

Genio Civile Valdarno Centrale.

Con nota Prot.n°484120 del 14/12/2022 è stato acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti il parere del Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana in riferimento agli scarichi nel Fosso Agnaccino.

Prescrizioni scaturite dal parere del Genio Civile Valdarno Centrale:

La pratica n. 18 P – relativa a due (n. 2) scarichi di acque piovane nel fosso Agnaccino autorizzati dalla Provincia di Pistoia con atto n. 68210 del 17/10/2001, in seguito al riordino delle competenze di cui alla L.R. 22/2015 necessita di essere regolarizzata ai sensi della L.R. 77/2016 al fine dell'ottenimento del titolo concessorio; a tale fine Ladurner dovrà presentare, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, apposita istanza alla Regione Toscana utilizzando il modello Allegato B - Modulo 2 domanda autorizzazione idraulica e concessioni suoli, scaricabile al link:

<https://www.regione.toscana.it/-/modulistica-per-la-tutela-delle-opere-idrauliche-e-la-gestione-delle-risorse-idriche-e-dellacosta>

Con nota Prot.n°7651 del 05/01/2023 è stato acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti il parere del Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana in riferimento al prelievo di acqua dai due pozzi esistenti, nel quale si fa presente quanto segue:

"Con riferimento alla Vs. richiesta di informazioni prot. n. 438514, trasmessa in data 15/11/2022, circa lo stato autorizzativo del prelievo di acqua dai due pozzi, si comunica che lo stesso risulta oggetto di denuncia preferenziale depositata nell'anno 1994 dal Consorzio Smaltimento R.S.U.

A seguito dei passaggi di gestione dell'impianto, nell'anno 2014 la Ladurner S.r.l. (che legge in copia p.c.) chiese il rilascio del provvedimento di concessione alla Provincia di Pistoia, allora competente in materia.

Con il passaggio di competenze alla Regione Toscana fu inoltrata istanza per la ripresa del procedimento di rilascio, rimasto inesitato, a seguito della quale, con protocollo n. 65732 in data 18/02/2022, sono state richieste integrazioni documentali necessarie al corretto inquadramento dell'istruttoria, ed alle quali l'interessato ha solo parzialmente risposto con nota prot. 105385 del 14/03/2022.

Pertanto l'istruttoria dell'istanza è sospesa in mancanza delle integrazioni richieste."

Prescrizioni in merito ai pozzi di attingimento:

- Ladurner S.r.l. dovrà presentare, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, la documentazione integrativa richiesta dal Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana con nota Prot.n°65732 del 18/02/2022 comunicando al Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana gli esiti dell'istruttoria.

5.4.2 Scarico in pubblica fognatura

Nelle aree esterne dell'impianto è presente una vasca di accumulo di capacità pari a 300 m³ dove confluiscono le acque di recupero dell'impianto di demineralizzazione e delle condense del ciclo termico.

Si autorizza con il presente Documento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 il seguente scarico nella pubblica fognatura:

S2: relativo allo scarico delle acque della vasca di accumulo;

Con Prot.n°302053 del 13/06/2017 è stato acquisito agli atti della Regione il parere favorevole di Publiacqua S.p.A. in riferimento allo scarico S2.

Prescrizioni Publiacqua:

1. *Dovranno essere rispettati i seguenti limiti allo scarico: Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in fognatura;*
2. *in deroga a quanto precedentemente disposto sono concesse le seguenti deroghe: nessuna;*
3. *il volume massimo scaricabile, espresso in mc/anno, non potrà superare il valore di 500;*
4. *non potrà essere superata la portata istantanea massima di 1 l/s;*
5. *dovranno essere rispettati i seguenti tempi di immissione in rete: lo scarico dovrà avvenire in maniera quanto più distribuita nel tempo;*
6. *dovrà essere svolta la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento;*
7. *dovranno essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento i contatori al prelievo e allo scarico;*
8. *il controllo analitico sotto specificato dovrà avere frequenza annuale;*
9. *Entro il 31/01 di ogni anno dovranno essere trasmessi:*
 - A) *le quantità su base annua dei prodotti utilizzati nell'anno solare precedente;*
 - B) *le schede di sicurezza dei prodotti impiegati ex novo nell'anno solare precedente;*
 - C) *qualora questi ultimi risultassero classificati come pericolosi, il piano di gestione delle sostanze pericolose se non già predisposto o un suo adeguamento, se necessario;*
 - D) *l'autodenuncia annuale dei prelievi e dello scarico contenente il riepilogo delle letture mensili di tutti i contatori al prelievo e/o allo scarico. Tali letture dovranno essere effettuate l'ultimo giorno di ogni mese;*
 - E) *per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri: pH, COD, BOD5, SST, Conducibilità, Azoto ammoniacale - nitrico - nitroso - totale, Fosforo Totale, Fosfati, Solfuri, Solfiti, Solfati, Tensioattivi anionici – non ionici – cationici, Cromo VI, Rame, Zinco, Cloruri, Idrocarburi totali, Oli e grassi;*
 - F) *i referti dei controlli analitici dovranno essere tenuti a disposizione di Publiacqua per la consultazione e la copia in occasione di eventuali sopralluoghi o campionamenti;*
 - G) *una tabella riassuntiva nella quale siano riportati i quantitativi prodotti e smaltiti nell'anno solare precedente di tutti i rifiuti liquidi o fangosi non pericolosi e di tutti i rifiuti contenenti sostanze pericolose, o una dichiarazione sostitutiva in cui venga comunicato che, durante l'anno precedente, non è stato necessario smaltire alcunché;*
 - H) *un certificato analitico relativo alle analisi delle acque di ciascuno dei pozzi presenti per i seguenti parametri: Cd, Cu, Pb, Ni, Cr Tot., Solventi clorurati (un'analisi ogni 4 anni);*
10. *l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico, e ai pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di scarico; il pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile, in sicurezza, agli operatori che eseguiranno il campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda;*
11. *in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da*

avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento;

12. *deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazione del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione e dell'eventuale chiusura dello scarico a seguito della conclusione dell'attività o di modifiche dei punti di allaccio; deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06; deve essere data comunicazione delle modifiche di cui sopra che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06.*

Con nota Prot.n.2545/2022 del 15/12/2022, acquisita agli atti della Regione con Prot.n°486845 del 16/12/2022, GIDA S.p.A. ha espresso il proprio parere in riferimento allo scarico S2.

Prescrizioni di GIDA S.p.A.:

Lo scarico è vincolato al volume di 500 mc annui all'I.D.L. di Calice ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A) rispettare i valori limite di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 parte III al D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;*
- B) rispettare le norme che regolano la materia contenute nel "Regolamento del servizio di depurazione delle acque reflue del comprensorio tessile di Prato" scaricabile dal ns. sito web www.gida-spa.it;*
- C) allo scopo di valutare al meglio la qualità dei reflui industriali che recapitano ai ns. impianti di depurazione, si richiede alla ditta di effettuare, almeno con cadenza annuale, l'analisi sulle acque di scarico dei seguenti parametri: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale (N-NH₄), Azoto nitroso (N-NO₂), Azoto nitrico (N-NO₃), Azoto totale (N-N_{tot}), Tensioattivi anionici (MBAS), Tensioattivi non ionici (BiAS), Cromo VI, Ferro (Fe), Rame (Cu), Zinco (Zn), Cloro (Cl), Cloruri, Olii e grassi, Idrocarburi totali. Le analisi saranno tenute presso la ditta a disposizione di GIDA, che potrà consultarle e richiederne copia in occasione di eventuali controlli o campionamenti. GIDA si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ulteriori accertamenti analitici.*

5.4.3 Scarico in fognatura civile

Si dà atto che le acque dei servizi igienici vengono inviati alla pubblica fognatura.

Gli scarichi domestici in pubblica fognatura non richiedono autorizzazione allo scarico in quanto sono sempre ammessi.

5.5 Prescrizioni e disposizioni inerenti l'impatto acustico

Ladurner ha presentato in allegato all'istanza presentata allo sportello SUAP dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale in data 04/05/17, l'elaborato denominato "Elaborato Tecnico 3.3 - Valutazione impatto acustico – rev.00 del 02/05/2017".

La VIAC dovrà essere ripetuta con cadenza quinquennale ed in tutti i casi nei quali siano previste modifiche agli impianti tali da implicare variazioni sull'impatto acustico.

5.6 Prescrizioni e disposizioni inerenti il suolo e il sottosuolo

Si dà atto di quanto indicato nella verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di Riferimento, presentata da Ladurner in allegato all'istanza presentata allo sportello SUAP dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale in data 04/05/17. L'impianto dovrà essere gestito facendo uso delle strutture e dei presidi descritti nell'elaborato "Allegato A - Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di Riferimento - Revisione 00 del 02/05/2017", al fine di garantire l'assenza di contatto tra le attività

che vi si svolgono ed il sottosuolo/acque sotterranee.

Ai sensi del comma 9-quinquies dell'art. 29-sexies, del D.Lgs. 152/06, al momento della cessazione definitiva delle attività Ladurner S.r.l. dovrà eseguire gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione.

Si richiama a tal fine, con carattere prescrittivo, quanto contenuto nell'elaborato denominato “**Elaborato Tecnico 9 - Piano per il ripristino dell'area dopo cessazione dell'attività** – rev.00 del 02/05/2017”, presentato da Ladurner in allegato alla documentazione depositata presso lo sportello SUAP dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale in data 04/05/17.

5.7 Prescrizioni e disposizioni inerenti condizioni diverse da quelle del normale esercizio

Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto: le fasi di avvio e di arresto dei macchinari e degli impianti presenti nello stabilimento e dai quali derivano le emissioni indicate non presentano particolari caratteristiche di durata e di peculiarità di emissione che possono richiedere una specifica modalità di monitoraggio e controllo.

5.8 Prescrizioni e disposizioni inerenti la Relazione Tecnica annuale

Entro il 30 Aprile di ogni anno, Ladurner S.r.l. dovrà presentare alla Regione Toscana, al Comune competente e al Dipartimento ARPAT di Pistoia la “Relazione Tecnica” prevista ai sensi dell'art.29 sexies comma 6 e dell'art.237-septiesdecies comma 5 del D.Lgs.152/2006.

5.9 Prescrizioni e disposizioni inerenti le BAT

Entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento di AIA, l'elaborato BAT presentato con nota del 29/07/2022 in allegato alla documentazione integrativa richiesta nel Verbale di Conferenza dei Servizi del 15/06/2022, dovrà essere aggiornato sulla base delle seguenti considerazioni:

- a) **BAT 2:** il gestore fa riferimento al rendimento forno-caldia calcolato per il riconoscimento dell'R1. Occorre precisare che la determinazione dell'efficienza energetica secondo le BAT conclusion è diversa dal calcolo dell'R1 infatti è da eseguire una sola volta, o comunque dopo qualsiasi modifica che possa influire in modo significativo sull'efficienza energetica, sulla base delle prove di prestazione o dei valori di progettazione dell'impianto. Dovrà pertanto essere effettuata, come previsto dalla BAT 2, la determinazione dell'efficienza elettrica lorda, l'efficienza energetica lorda o il rendimento della caldaia dell'impianto di incenerimento nel suo insieme o di tutte le parti dell'impianto di incenerimento interessate.
- b) **BAT 4:** si ricorda che le BAT conclusions sono cogenti dal 03/12/2023 per cui l'adeguamento per il parametro N₂O deve essere previsto entro quella data e non entro il 31/12/2023;
- c) **BAT 7:** dovrà essere previsto un controllo ogni tre mesi sulle scorie e ceneri da combustione. Per i parametri e i livelli di prestazione si applica quanto riportato alla Tabella 1 della BAT 14 (tenore di TOC <3 % peso secco o perdita per ignizione <5 % peso secco);
- d) **BAT 9:** nella procedura P2303 Rev.13 (Decreto Regione Toscana n. 3193 del 04/03/2020, aggiornamento AIA) in realtà non è descritto quanto riportato al punto a) della BAT ovvero non vengono identificati sui rifiuti in ingresso i parametri critici per il processo di combustione come per esempio umidità e potere calorifico e di conseguenza nemmeno i relativi intervalli di accettabilità. La procedura di accettazione risponde a quanto richiesto ai punti b) e c);
- e) **BAT 12:** le fosse di accumulo in calcestruzzo dei rifiuti in ingresso non sono dotate di sistemi di drenaggio e la loro integrità non viene verificata periodicamente. Prevedere un controllo periodico durante la fermata effettuata per la manutenzione programmata;
- f) **BAT 28:** prevede la presenza di un sistema automatico di dosaggio del bicarbonato sulla base dei valori degli acidi riscontrati in modo da ridurre i picchi e in modo da limitare il consumo dei reagenti. L'impianto è sprovvisto del sistema automatico e inoltre il gestore non dice niente sul ricircolo dei reagenti in eccesso (tecnica prevista al punto b);

g) **BAT 29**: non è stata riportata alcuna descrizione del punto f) “Ottimizzazione della progettazione e del funzionamento della SNCR/SCR”;

h) **BAT 30**: non valutato il punto b) “Controllo dell’alimentazione dei rifiuti” per i rifiuti speciali inceneriti sulla Linea 1 (CER 191212 e CER 191210).

La nuova versione dell’elaborato BAT, contenente le correzioni suddette, avrà carattere prescrittivo, fatta salva diversa indicazione da parte della Regione Toscana.

5.10 Sistema di lavaggio dei contenitori dei R.O.T.

Il sistema di lavaggio dei contenitori dei R.O.T. è stato autorizzato dalla Provincia di Pistoia nella precedente AIA, ma l’installazione non è mai stata effettuata pertanto Ladurner ha presentato nuovamente nella documentazione del riesame, gli elaborati descrittivi al fine di poter realizzare l’installazione successivamente al completamento del rinnovo dell’AIA.

L’installazione del sistema di lavaggio contenitori è prevista all’interno del capannone adibito al conferimento dei ROT. Il sistema è di tipo automatico a tunnel e consente la disinfezione e l’asciugatura di contenitori di plastica di diversi formati, con una potenzialità di 200 cassoni/h.

L’impianto si compone essenzialmente delle seguenti fasi:

- Carico;
- Prelavaggio;
- Lavaggio monosoluzione max. 50°C
- Risciacquo finale e sanitizzazione a 35°C
- Asciugatura ad aria calda

Emissioni in atmosfera: la macchina non presenta fonti di emissioni diffuse; sono presenti due estrattori di vapore acqueo che verranno convogliati nelle fosse di rifiuti, mantenute in depressione dei ventilatori di aria comburente dei forni.

Scarichi idrici: il sistema proposto ha una potenzialità di trattamento di 200 contenitori/ora e genera uno spurgo di circa 3 lt a contenitore di acque di lavaggio. Lo spurgo sarà raccolto in cisterne esterne dotate di bacini di contenimento, collocate in prossimità della macchina stessa e varrà smaltito come rifiuto.

5.11 Accertamenti ARPAT ai sensi dell’art. 29 decies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006

Si ricorda quanto previsto all’art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e precisamente:

L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, o, negli altri casi, l’autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell’autorizzazione ai sensi dell’articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:

- a) il rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell’inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l’autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull’ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

In forza di quanto sopra e ai sensi dell’art. 29-sexies, comma 6-ter, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere effettuata da parte dell’ente di Controllo e con oneri a carico del Gestore, un’attività ispettiva che preveda l’esame di tutta la gamma degli effetti ambientali indotti dall’installazione.

L’attività ispettiva di ARPAT sarà effettuata secondo le modalità disciplinate dal piano di ispezione ambientale di cui alla DGRT 1272/2021 e dei successivi piani regionali ispezioni AIA adottati ai sensi del D.Lgs.152/06, art.29-decies, comma 11-bis.

E’ fatta salva la possibilità per l’autorità competente di disporre ispezioni straordinarie ai sensi dell’art. 29 decies comma 4 del D.Lgs. 152/06.